

LA STORIA

MATERANO DAL CUORE D'ORO

DOVE LAVORANO I MERIDIONALI

Federico Francione è in servizio a Modena, orgoglioso lo zio agente di Polizia nella città dei Sassi

Il ragazzo voleva farla finita lanciandosi dal cornicione ma lui l'ha preso per mano

● Gli ha parlato, quando erano sospesi in aria, a 12 metri di altezza. Lo ha convinto. Poi, lo ha preso per mano e lo ha restituito al futuro. Il tutto su un incerto cornicione della larghezza di circa 15 centimetri. Da cosa si misura l'eroismo? Ma è poi del tutto corretto fare ricorso ancora a termini così enfatici? E se fosse semplice amore per per il prossimo, rispetto del proprio ruolo, voglia di fare spontaneamente, senza nessuna spinta esteriore, il proprio dovere? A valle di questi interrogativi, proponiamo una di quelle vicende che sarebbe finita sulle mitiche prime pagine della Domenica del Corriere: un poliziotto, un padre di famiglia che, a sprezzo del pericolo per la propria

vita, ne salva un'altra, ovvero, quella di un ragazzo che voleva farla finita. Immagine, un tempo, che sarebbe stata tutta giocata sulla capacità d'imprimere la drammaticità del momento tramite il tratto di illustratori che solo con la loro bravura riuscivano a sostituire il realismo della fotografia.

La cronaca. L'episodio si è consumato su un cornicione, scivoloso per la pioggia, largo 15 centimetri, e posto ad oltre 12 metri di altezza, come anticipato. Il tutto è avvenuto a Modena e l'agente è divenuto suo malgrado eroe sulle pagine dei giornali emiliano-romagnoli e ovunque sul web. È di Matera. Si chiama **Federico Francione** e, come tanti altri suoi colleghi,

dal Sud ha dovuto trasferirsi al Nord per lavoro. Ovviamente la notizia del suo intervento «salvifico» è giunta anche nella Questura della città dei Sassi, dove lavora **Bruno Francione**, capo archivistica e zio dell'"uomo del giorno". A lui i colleghi hanno fatto vedere le notizie provenienti da Modena. «È mio nipote», ha esclamato orgoglioso lo zio.

Così Federico ha raccontato la sua avventura parlando di un ragazzo di 19 anni che si voleva buttare da un cornicione al terzo piano di un palazzo e che non voleva più saperne di vivere. Ha prima misurato il terrore nel cuore dei genitori. Poi, ha impiegato 40 minuti per avvicinarsi al giovane che si allontanava

sempre più, mentre la collega, **Elisabetta Bartoletti**, di 26 anni, a cavalcioni sulla finestra, cercava di convincerlo a desistere dall'insano gesto. Alla fine Federico ce l'ha fatta. Ha stretto la mano del 19enne. Insieme sono tornati indietro, sul cornicione, piano piano. L'abbraccio della famiglia, fra i due poliziotti, con il ragazzo, ha chiuso la vicenda.

Il poliziotto materano ha ricordato un suo amico che quel volo lo fece. Ma lui, allora, non c'era. C'era a Modena e senza sapere chi fosse l'uomo che voleva suicidarsi, senza indugiare troppo sui rischi che avrebbe potuto correre, ha deciso di salvare una vita. Sempre più rare, ma le buone notizie esistono. *[fi.me.]*



I DUE AGENTI Federico Francione ed Elisabetta Bartoletti

UNA VISITA A SORPRESA IL REGISTA STATUNITENSE DI ORIGINI ITALIANE HA INCONTRATO I 130 OSPITI DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA GESTITO DALLA COOPERATIVA SOCIALE AUXILIUM

Ford Coppola: «Non arrendetevi mai»

L'invito del maestro del cinema ricorda che anche le sue radici sono piantate in una storia di immigrazione

● «Ragazzi, oggi abbiamo l'onore di avere con noi **Francis Ford Coppola**, il più grande regista al mondo». Nell'ascoltare le parole di **Angelo Chiorazzo**, fondatore della cooperativa sociale Auxilium, i giovani richiedenti asilo del Centro di accoglienza di Matera pensavano si trattasse di uno scherzo. Ma invece, ecco materializzarsi il «maestro del cinema»: barba candida e curata, camicia gialla a maniche corte, pantalone informale e sorriso raggianti. Francis Ford Coppola - legato da un filo indissolubile con la terra lucana, e non solo per le origini italiane - ha deciso di ritagliare qualche ora del suo tempo, per i 130 ragazzi della struttura di accoglienza gestita dalla cooperativa sociale Auxilium. «Il regista ci ha chiesto di organizzare la visita senza clamori, per viverla in modo intimo e dedicarsi unicamente ai nostri ospiti, che provengono principalmente da Nigeria, Mali, Bangladesh, Gambia, Se-



L'INCONTRO Immane la foto di gruppo in esterno e le strette di mano

negal, Pakistan e Costa d'Avorio», spiegano da Auxilium. Ad accompagnare Coppola, anche alcuni parenti ed un simpaticissimo zio, anche lui di origini lucane, di ben 99 anni. Il regista ha visitato il centro, ed ha parlato e scherzato con i giovani richiedenti asilo, stringendo la mano ad ognuno di

loro.

«Sono venuto ad incontrarvi - ha detto il regista - perché anche se vivo in California, che è molto lontana da qui, leggo sui giornali di quanta gente oggi è costretta a lasciare il suo Paese in cerca di una vita migliore, di una opportunità per una vita migliore.

Sono venuto da voi a congratularmi per il coraggio dimostrato nell'affrontare un viaggio dalla meta incerta. Avete fatto un viaggio difficile senza sapere a cosa andavate incontro. Complimenti - ha esclamato - per il vostro coraggio! Il successo passa anche dal fallimento; se non vi ar-

renderete mai supererete tutte le difficoltà. Mi rendo conto che ora vivete in un momento di confusione in cui non potete fare molto. Vi suggerisco di impiegare il vostro tempo disegnando, scrivendo il diario della vostra vita, suonando e soprattutto leggendo quanto più vi è possibile, perché se leggerete troverete piacere e imparerete. Ecco perché sono qui: perché ammiro il vostro coraggio, per chiedervi di non arrendervi mai, per stringervi la mano ad uno ad uno e augurarvi personalmente buona fortuna».

Francis Ford Coppola ha chiesto il nome di ognuno degli ospiti del Centro di Matera, ed ha consegnato a tutti una scheda telefonica da dieci euro. «Chiamate le vostre famiglie - ha esortato il regista - e dite ai vostri genitori e i vostri figli che non vi arrenderete mai: "Will never give up!"».

«La nostra gratitudine per la visita del maestro è enorme - ha commentato Angelo Chio-

razzo - perché la storia del maestro, la sua storia personale, dimostra quanto sia importante accogliere e quanto sia importante costruire ponti e abbattere muri. Bisogna guardare gli uomini negli occhi e capire le loro storie. Accogliere non è un dovere, ma è un atto di giustizia, perché nel migliore dei casi questi ragazzi scappano dalla povertà, da una povertà estrema, e spesso scappano da paesi martoriati dalla guerra. Per questo noi oggi siamo veramente grati della visita: il vissuto, la storia e le parole di Francis Ford Coppola ci insegnano che l'immigrazione è un'opportunità, non un pericolo. I nonni del maestro - ha ricordato Chiorazzo - partirono da un piccolo paese di questa terra che era poverissima e andarono in America. Se i nonni del maestro fossero stati respinti, oggi l'America e il mondo non avrebbero la ricchezza che un nipote di poveri italiani ha saputo dare con il suo ingegno».

CASA CAVA ULTIMA GIORNATA DEL FORUM INTERNAZIONALE

L'acqua, la vera ricchezza del bacino Mediterraneo

● Con una importante sessione di lavoro dedicata alle politiche territoriali riguardanti la gestione della risorsa idrica si chiude oggi - inizio alle 9.30, nella Casa Cava - il Mediterranean Forum on Water resource organizzato dalla Regione, Dall'Università degli studi della Basilicata, dall'Arpa nell'ambito del progetto tematico collegato a Expo2015 e Territori denominato "Aqua2015". Progetto in cui la Regione è capofila a livello nazionale di otto regioni.

Ad aprire i lavori saranno **Michele Perniola**, proutore Unibas, e l'assessore regionale all'Ambiente, **Aldo Berlinguer**. Numerosi gli interventi durante i lavori che verranno chiusi da **Elvio Manti**, dirigente generale del Dipartimento programmazione e finanze

della Regione Basilicata.

Gli interventi contemplano una sorta di giro del mondo fra i diversi sistemi idrici, fra le diverse soluzioni di irrigazione e fra le diverse aree dove l'acqua ha assunto ruoli molto significativi ha fatto tappa anche in molte regioni italiane. Non poteva mancare una tappa anche a Matera dove tecnici dell'università di Bari hanno raccontato non solo il complesso sistema di raccolta delle acque nei Sassi, ma anche la storia del tunnel idraulico che dalla collina portava l'acqua fin giù alla fontana ferdinandea inaugurata nel 1832.

Infine, è stato annunciato che nel 2019 si terrà a Matera un importante simposio internazionale sull'acqua con particolare riferimento all'uso irriguo.

le altre notizie

CARABINIERI, SAPRI

Un quarantenne arrestato per spaccio a un minore

■ Un uomo di 40 anni, nato a Matera ma residente a Sapri (Salerno), di cui sono state fornite le sole generalità, S. F. è stato sorpreso dai carabinieri mentre vendeva dosi di hashish ad un ragazzo di 15 anni. Ora, è ai domiciliari dopo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, dovrà rispondere di reato aggravato per spaccio di droga ad un minore. *[fi.me.]*

PALAZZO DELLA PROVINCIA

Settimana della sicurezza seconda giornata

■ Proseguono oggi, dalle 9, nella sala consiliare della Provincia, le attività organizzate per la manifestazione "La Settimana della Sicurezza

za sul Lavoro" con il convegno sul tema "Il sistema di prevenzione nelle pubbliche amministrazioni", destinato ai responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione e ai rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza delle amministrazioni periferiche dello Stato, forze di Polizia, scuole e enti locali, presso la Sala Consiliare della Provincia di Matera. Nel pomeriggio, i lavori riprenderanno, alle 17, nella sala consiliare del Comune di Policoro con un convegno sul tema "Il Registro Unico dei Controlli Ispettivi a carico delle aziende agricole", destinato al modo agricolo.

STASERA ALLA PROVINCIA

I sindaci discutono il bilancio di previsione del 2015

■ L'adozione dello schema di bilancio di previsione per il 2015 è stato ap-

provato con delibera della Provincia dello scorso 10 ottobre. Un documento contabile, che con la riforma del riordino degli enti locali, sono chiamati a discutere i sindaci che amministrano il territorio provinciale. A questo scopo, i primi cittadini sono stati convocati oggi, alle 17, nella sala delle riunioni del Consiglio provinciale nella sede di via Ridola.

A METAPONTO BORGO

Oggi interruzione dell'erogazione idrica

■ Per lavori di riparazione sulla condotta adduttrice in località Mercuragno, domani, a partire dalle 8 e fino al termine degli interventi, potrebbero verificarsi fenomeni di abbassamento di pressione e/o mancata erogazione idrica a Metaponto borgo e alle utenze rurali servite dalla stessa condotta.